



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2018/08.09/000053-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO MICRO-IDROELETTRICO SUL CANALE BROBBIO PESIO DENOMINATO TAPPE FERRATE, NEL COMUNE DI MONDOVÌ (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ECOREL POWER S.R.L. - CORSO RE UMBERTO I, 38 - 10128 TORINO.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 06.04.2018 con prot. n. 26817, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Origlia Roberto, qualità di legale rappresentante della ECOREL POWER s.r.l., con sede in Corso Re Umberto I, 38 a Torino;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto ad acqua fluente che prevede derivare quantitativi idrici trasportati dalla grande derivazione irrigua in capo al Canale Brobbio Pesio sfruttando il dislivello utile a ridosso del ripartitore "Tappe Ferrate" da dove traggono origine i due distinti canali di Pesio e Brobbio, in localita Pogliola, nel Comune di Mondovì. Durante il periodo extra irriguo si prevede l'utilizzazione di tutto il quantitativo idrico trasportato dalla grande derivazione irrigua (al netto dei quantitativi di DMV nel seguito quantificati) convogliato unicamente all'interno del Canale di Pesio per un breve tratto di circa 40m. Obiettivo della parte proponente e pertanto quello di realizzare una nuova centralina per la produzione di energia idroelettrica che prevede:
 - la realizzazione di un sistema di paratoie sul Canale di Pesio con la funzione di interdire il passaggio all'acqua, indirizzandola nel nuovo canale di alimentazione della turbina nonché di stabilire il battente idrico di progetto;
 - l'installazione di una paratoia piana d'interdizione automatizzata preceduta da una griglia paratronchi in corrispondenza dell'imbocco del canale di adduzione;
 - la realizzazione del nuovo canale di adduzione in c.a. in destra orografica del Canale di Pesio.
 - la realizzazione di un locale tecnico che ospiterà i quadri elettrici di controllo, il generatore asincrono innestato direttamente sull'asse della turbina Kaplan e la quadristica per la gestione di tutte le opere di impianto nonché la misurazione e la gestione della corrente elettrica prodotta ed immessa in rete;

- l'installazione di un gruppo di produzione costituito da una turbina del tipo a Kaplan e generatore asincrono;
- la costruzione di un breve canale di restituzione che immetterà i quantitativi idrici turbinati rispettivamente al Canale di Pesio ed al Canale Brobbio sulla scorta della ripartizione (60% / 40%) ad oggi attuata dal Consorzio irriguo.

Sulla base di dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipo turbina	1 Kaplan
Quota di prelievo	424,90 m s.l.m.
Quota pelo monte macchina	424,90 m s.l.m.
Quota pelo vasca di scarico	422,75 m s.l.m.
Lunghezza canale d'adduzione	23 m c.a.
Salto nominale	2,15 m
Potenza nominale media annua	65,29 kW
Potenza nominale massima	85,35 kW
Potenza installata turbina	77 kW
Potenza installata generatore	90 kW
Rendimento globale medio di impianto	0,85
Portata massima derivata	4100 l/s
Portata media derivata	3097 l/s
Portata minima	400 l/s
Ore di funzionamento stimate	8.760 h
Produzione media annua	486'140 kWh
Periodo	01/01 - 31/12
DMV	50 l/s

- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dall' 11 aprile al 25 maggio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 28105 dell' 11.04.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico:
 - con nota prot. ric. n. 36039 del 14.05.2018 il Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio - Pesio, ha comunicato che, dopo aver visionato gli elaborati prodotti per l'avvio della procedura di verifica il Consorzio non esprime osservazioni in merito, rimandando il rilascio del nulla osta autorizzativo alla sottoscrizione della convenzione necessaria a regolarizzare i reciproci rapporti scaturenti dall'esecuzione dell'impianto.
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In data 05 giugno 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. di ric. n. 36039 del 14.05.2018 del Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio - Pesio, in premessa richiamata.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 5 giugno 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 06.04.2018 con prot. n. 26817 da parte del sig. Origlia Roberto, qualità di rappresentante della ECOREL POWER s.r.l., con sede in Corso Re Umberto I, 38 a Torino, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto proposto, è emerso che l'attuazione dell'intervento -poiché il progetto insiste su un corpo idrico artificiale senza prevedere un incremento della portata già derivata dalla rete irrigua- non determinerà modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza intesa ad ottenere la concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:

Ittiofauna e portata di rilascio

a) al fine di consentire il mantenimento della componente biologica acquatica presente e garantire il valore paesaggistico proprio della rete di canalizzazioni nel contesto agrario ed in conformità a quanto già stabilito per gli impianti ad oggi assentiti sul Canale di Pesio, dovrà essere previsto il rilascio -anche nel periodo extrairriguo- di una portata minima nel Canale di Magliano, a valle della vasca di carico, non inferiore a 100 l/s. La minima portata da rilasciare nel canale sarebbe da garantire in modo prioritario rispetto alle portate previste per scopi idroelettrici, anche nei periodi di magra, di scarsa piovosità e di manutenzione o mancato funzionamento dell'impianto idroelettrico.-

Rumore

b) Vista la localizzazione in contesto di sviluppo residenziale, si ritiene necessario che sia prodotta una valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 2 febbraio 2004, n.9-11616, redatta da tecnico competente, nella quale siano descritte sotto il profilo acustico le sorgenti di rumore,

siano valutati i livelli di emissione ai confini di proprietà (in ogni luogo utilizzato da persone e comunità) ed i livelli di immissione presso i recettori più esposti;

Fase di cantiere

- c) Per quanto riguarda i materiali estratti come terre e rocce da scavo si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. n. 120/2017; nella progettazione di livello esecutivo si raccomanda di conteggiare in modo appropriato e particolareggiato i volumi di scavo, considerando tutte le operazioni di scavo;
- d) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Fase di esercizio - componente acque superficiali

- e) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti nel corpo idrico durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura/sghiaatura - il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali, evitando di evacuare il trasporto solido flottante trattenuto dalla griglia tramite periodiche cacciate;
- f) I rifiuti derivanti dalle operazioni di cantiere e di manutenzione ordinaria dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

SEGNALA CHE

- L'impianto in oggetto insiste sulla grande derivazione CN 1057/1, in capo al Consorzio di Irrigazione Canale Brobbio-Pesio di Miglioramento Fondiario (in fase di rinnovo) e pertanto si configura come una sub-derivazione.
- Il proponente deve tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento della grande derivazione CN 1057/1, in quanto è prevista l'applicazione delle *Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

- 3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- 4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- 5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale